



CORSO DI LAUREA TRIENNALE
IN
SERVIZIO SOCIALE
(CLASSE L-39)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI – SCUOLA DI SCIENZE POLITICHE “CESARE ALFIERI”
Via delle Pandette, 21 – Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009¹

Composizione del Gruppo di AutoValutazione

Composizione del Gruppo di Autovalutazione (GAV) e recapiti			
ruolo nel GAV	Nome e Cognome	Ruolo nel CdS	e-mail
Presidente	Leonardo Bianchi	Vice presidente del CdS Responsabile QA del CdS	leonardo.bianchi@unifi.it
Membro	Carlo Baccetti	Presidente CdS Responsabile del Riesame	carlo.baccetti@unifi.it
Membro	Rossana Trifiletti	Docente del CdS Presidente del CdL magistrale DIGIS	rossana.trifiletti@unifi.it
Membro	Raffaella Nurchis	Docente del CdS Rappresentante del mondo del lavoro	raffaella.nurchis@unifi.it
Membro	Erika Cellini	Docente del CdS Membro della Giunta del CdS	erika.cellini@unifi.it
Tec. Am	Cinzia Ferraguti	Referente amministrativo QA	cinzia.ferraguti@unifi.it
Studente	Ramona Ventre	Rappresentante studenti	ramona.ventre@stud.unifi.it
Studente	Filomena Sproviero	Rappresentante studenti	filomena.sproviero@stud.unifi.it

Rapporto di Riesame annuale 2015

- Redatto in conformità al Modello ANVUR-AVA Rev. Ottobre 2013
- Predisposto da : Gruppo di Autovalutazione
- Approvato da: per le parti di competenza dal Comitato per la Didattica del CdS
- Revisione del: 9 gennaio 2015

¹ Il CdL è nato come corso autonomo dallo sdoppiamento del preesistente CdL in Sociologia e Politiche sociali (L-39 e L-40) a partire dall'anno accademico 2012-2013.



PARTE GENERALE

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame/autovalutazione, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

L'attività di Riesame è stata svolta dal Gruppo di Autovalutazione. In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- Valutazione della Didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/>) per informazioni relative alla Scheda A2
- Relazione annuale delle Commissione Paritetica di Scuola (soprattutto con riferimento agli esiti delle azioni correttive previste nel Rapporto redatto nell'anno precedente)
- Uffici relativi ai servizi di contesto per informazioni relative alla Scheda A2 (eventuale)
- Componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo (eventuale)
- Asl, Comuni, Cooperative sociali
- Bollettino di Statistica (a cura dell'Ufficio Servizi Statistici di Ateneo): n. 9, settembre 2014; n. 12, dicembre 2014
- Di utile approfondimento anche la Relazione 2013 del Nucleo di Valutazione (http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/Relazione_Annuale_Nucleo_Valutazione_2013.pdf) e le informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)

Il Gruppo di Autovalutazione si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

22 dicembre 2014: la riunione ha avuto per oggetto soprattutto i profili che attengono all'ingresso, percorso, uscita dal CdS; sono stati analizzati i dati riportati nei bollettini di statistica e nelle relazioni del Nucleo di Valutazione.

8 gennaio 2015: la riunione ha avuto per oggetto soprattutto i profili che attengono all'esperienza dello studente e all'accompagnamento al mondo del lavoro; sono stati analizzati i dati che emergono dalle schede di valutazione della didattica. Sui punti precedenti è stata sviluppata una analisi e una valutazione della situazione e una discussione sulle azioni correttive proposte.

Il presente Rapporto di Riesame è stato **discusso dal Consiglio di corso di laurea riunito il 9 gennaio 2015 in seduta telematica ed approvato integralmente.**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio (max. 1500 caratteri)

I punti rilevanti emersi dalla discussione partono da una considerazione preliminare, condivisa da numerosi componenti del CdS: con la nuova organizzazione didattica e con la rinnovata struttura del piano degli studi ci siamo dati l'obiettivo ambizioso di immettere nel mondo del lavoro e nelle istituzioni che operano nel campo delle politiche socio-sanitarie professionisti



consapevoli del loro ruolo e preparati ad affrontarlo in modo innovativo e attivo. Lo stretto legame tra formazione accademica e formazione professionale, tra conoscenze e competenze, è l'elemento specifico e caratterizzante del CdS nell'ambito dell'offerta formativa complessiva della Scuola di Scienze Politiche. Per rendere concreta ed efficace questa specificità è indispensabile – questo è un primo punto emerso dalla discussione – un confronto costante e un coordinamento didattico tra tutti i docenti. Su questo obiettivo, già indicato nel Rapporto dello scorso anno, si sono fatti alcuni passi in avanti, ancorché non sufficienti. È necessario arrivare alla stesura condivisa di una sorta di “quadro sinottico delle conoscenze e competenze” quale base di coordinamento volontario dei contenuti dei diversi insegnamenti. Un altro punto emerso dalla discussione riguarda i rapporti con i docenti appartenenti ad altri Dipartimenti e ad altre Scuole, in particolare la Scuola di Psicologia. Ci sono stati miglioramenti per quanto riguarda il coordinamento organizzativo (orario delle lezioni e calendario degli esami), mentre non molti progressi sono stati ancora fatti – in concreto – per alzare il livello di coordinamento didattico e di confronto diretto, sulle criticità che si incontrano e sui percorsi di miglioramento da intraprendere. Sostanzialmente positiva, infine, la valutazione complessiva sul rapporto attuale con enti e istituzioni che attivano e coordinano i servizi sociali sul territorio, soprattutto se rapportata alla situazione critica di un recente passato. Si è però consapevoli che si può e si deve ancora migliorare questo rapporto con i referenti esterni, che rappresenta il nodo cruciale per tenere alta la qualità del CdS.

A1. a)

RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

(se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Potere attrattivo del CdS

Azioni intraprese:

Si è effettuata la diffusione di uno specifico documento di presentazione del CdS durante l'Open Day della Scuola di Scienze Politiche. Le caratteristiche del CdS, nell'ambito dell'offerta complessiva della Scuola di Scienze Politiche, sono state presentate in alcuni incontri presso istituti superiori della provincia di Firenze (es. l'ISIS “Il Pontormo” di Empoli).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le attività di diffusione del percorso formativo e delle opportunità occupazionali vengono realizzate anche attraverso il coinvolgimento dell'Ordine professionale di riferimento.

Obiettivo n. 2: Esiti didattici progressione delle carriere

Azioni intraprese:

Analisi dei dati disponibili ponendo particolare attenzione alla loro evoluzione temporale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Monitoraggio della evoluzione temporale degli esiti e delle carriere.



Obiettivo n.3: Potenziamento dei tirocini

Azioni intraprese:

Nell'ambito di un laboratorio di primo anno, è stato attivato un seminario di orientamento e motivazione alla professione di assistente sociale tenuto da un esperto esterno. Inoltre, una parte del monte ore del primo tirocinio (70 ore) viene utilizzata in aula per la preparazione teorica.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Da novembre 2013 è stato introdotto uno specifico percorso di preparazione in aula al primo tirocinio. Durante il percorso gli studenti incontrano tre professionisti provenienti dai Servizi territoriali, con esperienza come supervisori. Il confronto in aula con questi professionisti permette agli studenti di arrivare più preparati all'esperienza sul campo. Per il corso di laurea, questo confronto in aula è anche un'occasione per rafforzare il dialogo e lo scambio con gli assistenti sociali che operano nei servizi e con le organizzazioni e gli enti che accolgono gli studenti tirocinanti.

A1. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare
(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)*

Potere attrattivo del CdS:

Il CdS è al suo terzo anno di attivazione e al momento si dispone di dati completi per l'a.a. 2012/13 e per l'a.a. 2013/14, mentre per l'a.a. 2014/15 i dati sono solo parziali e provvisori (al 30 novembre 2014 – v. Bollettino di Statistica n. 12/2014).

Per quanto riguarda le immatricolazioni, si è passati dalle 56 dell'a.a. 2012/13 alle 53 dell'a.a. 2013/14 fino alle 72 dell'anno accademico 2014/15, con un significativo incremento di 19 immatricolati, pari al 36%. Per quanto attiene le iscrizioni complessive, anche per questo dato si osserva un incremento nel triennio, passando dai 335 dell'a.a. 2012/13 ai 319 del successivo a.a. 2013/14 fino ai 352 attuali. I dati sono ancora fluidi, ma si può osservare che il nuovo CdS monoclasse sembra avviato ad incrementare le immatricolazioni, portando gli iscritti al primo anno intorno ad una cifra (70-80) che si può considerare ottimale per la funzionalità di un corso di laurea con queste caratteristiche.

In termini di attrattività, un punto di forza sembra essere proprio la più chiara definizione dell'identità del CdS che è venuta profilandosi con il superamento del precedente CdS biclasse. Inoltre, si può pensare che la vocazione fortemente professionalizzante di questo indirizzo sia vista con favore dagli studenti in uscita dalla scuola media superiore, in un contesto di accentuate e durevoli difficoltà occupazionali.

Esiti didattici e progressione in carriera:

Non ci sono ancora studenti laureati usciti dal CdS, essendo quello in corso, come detto, il terzo anno di attivazione. I primi laureati si avranno presumibilmente a partire dalla prossima primavera. Anche per quanto riguarda da un lato gli abbandoni e dall'altro la progressione di



carriera, i dati disponibili sono molto parziali, fermandosi all'a.a. 2012/13, ovvero al primo anno di attivazione del CdS. In riferimento a questo a.a., possiamo vedere che la percentuale di abbandoni tra il I e il II anno è alta, pari quasi a un terzo degli iscritti (30,26%), comprendendo qui gli abbandoni espliciti, i mancati rinnovi delle iscrizioni e il passaggio ad altri CdS. I dati disponibili in merito ai tempi di acquisizione dei CFU si riferiscono agli a.a. 2012/13 e, parzialmente, all'a.a. 2013/14. Per il primo, si aveva una media di 30 CFU acquisiti dagli studenti al termine del primo anno e di 90 acquisiti da quelli al termine del secondo anno. Appena più alto (31) il numero di crediti acquisiti dagli studenti al termine del primo anno nel successivo a.a.; mentre qui i dati dei CFU al termine del secondo anno non sono ancora disponibili.

A1. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

*in merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio
(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

Obiettivo n. 1: Segreteria didattica dei tirocini

Formalizzare e stabilizzare l'attività della squadra di tutor junior dei tirocini che affianca la nuova responsabile interna dei tirocini. L'obiettivo è di disporre di fondi sufficienti, previsti dalla convenzione stipulata nel 2013 con la Regione Toscana ma non erogati con regolarità, per bandire annualmente una procedura selettiva.

Azioni da intraprendere:

Reperire stabilmente le risorse per bandire annualmente una procedura selettiva per i tutor junior dei tirocini.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il presidente del CdS ha coordinato i lavori del gruppo che nell'ambito del Coordinamento Interistituzionale del Servizio Sociale della Toscana (CISST) ha messo a punto le nuove "Linee guida per i tirocini", poi approvate dalle Regione Toscana e valide per i tre Atenei della regione.

Il CdS è impegnato a implementare gli obiettivi di tirocinio da raggiungere nei prossimi due anni – quando scadrà la convenzione con la Regione Toscana – e le responsabilità di coordinamento e di supervisione attribuite, già indicate nel documento ALLEGATO B al RAV 2014.

Il 6 novembre 2014 si è tenuto un nuovo incontro tra la Giunta del CdS e le assistenti sociali che insegnano nel CdS, finalizzato a coinvolgere maggiormente e sistematicamente le assistenti sociali stesse nel percorso di tirocinio, compresa la fase di discussione della relazione finale. Il Consiglio di CdS che si è tenuto il 28 novembre ha deliberato di organizzare, all'inizio del 2015, un seminario di verifica e miglioramento del percorso di tirocinio. Lo stesso Consiglio ha anche deliberato di avviare le procedure di utilizzo dei tutor di tirocinio formati nei corsi organizzati dalla Regione e promossi dall'Ordine degli assistenti



sociali dalla Toscana.

A2. a)

RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

(se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo 1: velocizzazione degli avviamenti ai tirocini

Nel Rapporto di Riesame iniziale era stato indicato un obiettivo prioritario che andava incontro ad una criticità segnalata pressantemente dagli studenti: sveltire e rendere più scorrevoli gli avviamenti ai tirocini, sia del II che del III anno, evitando il ripresentarsi di ricorrenti fasi emergenziali che rallentavano e ritardavano le carriere degli studenti.

Attraverso le azioni correttive adottate è stato raggiunto l'obiettivo di sveltire e rendere più scorrevoli gli avviamenti ai tirocini. È stato reso effettivo il diritto degli studenti di avere assegnato tempestivamente l'ambito di tirocinio, il rallentamento denunciato dagli studenti può dirsi superato.

Nel corso del 2014 sono stati avviati al tirocinio, complessivamente (I e II tirocinio), 32 studenti del nuovo CdS (a cui devono aggiungersi 112 studenti del precedente CdS SOPS), a fronte dei 10 del 2013 e dei 16 del 2012.

L'entrata a regime della nuova segreteria organizzativa e didattica del CdS ha permesso di allargare e consolidare i canali di avviamento ai tirocini, formalmente già attivi ma poco efficienti, con numerose ASL e Comuni della Toscana (in particolare, l'ASL di Firenze, il Comune di Firenze, il Comune di Pistoia, il Comune di Prato, l'ASL di Empoli...). È stata approntata e messa in uso una nuova modulistica e un nuovo sistema di archiviazione per i tirocini che permette di tenere sotto controllo tutti i passaggi del tirocinio stesso e di alimentare con continuità le banche dati (della Scuola e dell'Ateneo). È stata costituita, per il momento in modo informale, una squadra di tutor dei tirocini che affianca la nuova responsabile interna del tirocinio.

Alcuni rappresentanti degli studenti nel CdS segnalano che, se è reale il miglioramento e la velocizzazione dell'avviamento ai tirocini, sarebbe necessario riuscire a far scorrere le liste d'attesa ancora più velocemente. A questo scopo suggeriscono di allargare le maglie dell'accesso al tirocinio del II anno, dando la possibilità di svolgerlo anche agli studenti che non hanno raggiunto il tetto degli 84 CFU, qualora ci siano posti disponibili.

Obiettivo n. 2: Eliminazione della sovrapposizione degli appelli d'esame

Anche una seconda problematica rilevata per segnalazioni dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio del CdS, ovvero la sovrapposizione negli appelli d'esame di alcune materie, può dirsi superata. È stato infatti introdotto uno specifico programma informatico – affidato alla responsabilità di un membro della Giunta – che permette di evitare il problema, chiedendo in anticipo ai docenti di indicare le loro date d'esame scegliendole solo tra quelle che non



siano già state prenotate dai colleghi.

A questo proposito, alcuni rappresentanti degli studenti presenti nel CdS segnalano però che sarebbero da evitare, a loro parere, anche date d'esami troppo vicine tra loro, nell'ambito della stessa settimana.

A2. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare
(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Gli esiti dei questionari che sintetizzano la valutazione degli studenti sono stati discussi soprattutto nell'ambito della Giunta del CdS e del GAV.

I dati disponibili sulla valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>) da parte degli studenti consentono il raffronto tra i primi due anni di attivazione del CdS, mentre non ci sono dati, ancora sul terzo anno accademico 2013/14, che completa la messa a regime del CdS.

Per quanto riguarda l'a.a. 2013/14, tutti i valori medi delle risposte alle 23 domande del questionario di valutazione sono più alti di quelli del precedente a. a. 2012/13. La percentuale di risposte maggiore o uguale a 6 va dal minimo del quesito D4 (adeguatezza delle competenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati: 84,18%) al massimo del quesito D12 (chiarezza espositiva dei docenti: 95,11%). Tutte le risposte che avevano fatto registrare le medie più basse nel 2012/13 risultano significativamente migliorate: anche il punto più critico ovvero il quesito D4, che aveva registrato una media del 6,82 nel 2012/13 è salito al 7,06. Particolarmente interessanti i miglioramenti delle medie di risposta ai quesiti D10 (rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica), passata da 7,89 a 8,14; D11 (capacità dei docenti di stimolare interesse per la disciplina), da 7,68 a 8,03; D12 (chiarezza espositiva dei docenti), da 7,73 a 7,99; D13 (reperibilità del personale docente), da 7,60 a 7,86; D14 (disponibilità dei docenti) da 7,62 a 7,87. La soddisfazione complessiva degli studenti per gli insegnamenti impartiti (D18) passa da 7,51 a 7,69. Migliorano anche i giudizi degli studenti sulla adeguatezza delle aule (D15), da 6,86 a 7,81, e sull'adeguatezza dei locali e attrezzature per le attività didattiche integrative (D16), da 6,96 a 7,58. Poiché questi ultimi quesiti erano tra quelli che avevano registrato le esperienze meno positive da parte degli studenti, il progresso che si evidenzia rispetto al precedente a.a. è particolarmente apprezzabile, anche se ancora non sufficiente, e rispecchia l'impegno profuso dalla Scuola nel cercare di reperire aule adeguate ad ospitare le attività didattiche integrative e i Laboratori didattici; attività particolarmente rilevanti per questo CdS, che hanno frequenza obbligatoria e un alto numero di studenti presenti.

La correttezza professionale, l'impegno, e le capacità didattiche dei docenti (v. media delle risposte ai quesiti D10, D11, D12, D17), appaiono i punti di relativa forza del CdS.

Mentre è necessario studiare interventi per: a) alzare il livello di conoscenze preliminari degli studenti del primo anno; b) equilibrare meglio il carico di studio in proporzione ai crediti assegnati (D6); c) rendere più adeguato il materiale didattico fornito agli studenti; d) organizzare la didattica complessiva in modo più compatibile con lo studio individuale (D20); e) migliorare l'organizzazione delle informazioni sul sito del CdS (D21).



Riguardo all'ambito dell'**internazionalizzazione** del corso di laurea, è necessario riportare la situazione di due ambiti di attività: l'Erasmus e altre attività che prevedono relazioni con università di altri paesi.

Leggendo i dati dell'Ufficio Relazioni Internazionali della Scuola di Scienze Politiche, ci accorgiamo che gli studenti del CdS non approfittano molto delle opportunità offerte dal Programma Erasmus. Nell'a.a. 2013-2014 non ci sono stati studenti che hanno usufruito dell'Erasmus Placement, mentre nell'a.a. 2014-2015 solo due studenti per adesso sono partiti con il programma Erasmus Studio.

Rispetto ad altre azioni, alcuni docenti e ricercatori del CdS - che da alcuni anni hanno firmato un accordo di collaborazione culturale con l'Università di Scutari (Albania) con la quale sono intercorsi rapporti relativi alla didattica e alla ricerca - hanno organizzato nel mese di novembre 2014 una settimana di scambio interculturale con alcuni docenti e studenti del corso di laurea in Servizio Sociale dell'Università di Scutari. In particolare quattro docenti albanesi hanno tenuto dei seminari all'interno delle lezioni dei docenti del primo anno del Cds per gli studenti del CdS stesso e per quelli albanesi. Il corso di laurea ha organizzato per loro dei seminari, in collaborazione con il CdS magistrale in Disegno e gestione degli interventi sociali, e la visita ad alcuni centri sociali in cui lavorano gli assistenti sociali.

La sensibilità del CdS nei confronti degli aspetti internazionali si è manifestata anche nell'aprire la possibilità agli studenti di sostenere un esame in qualsiasi lingua nell'ambito delle competenze linguistiche previste dal curriculum di studio del CdS.

Elementi soddisfacenti

In generale possiamo dire che risultano soddisfacenti le attività internazionali del CdS, anche se da sostenere e ampliare.

Aspetti da migliorare

È invece indubbiamente da migliorare l'azione del CdS nei confronti della mobilità Erasmus.

Alcuni rappresentanti degli studenti osservano che la richiesta di partecipare al progetto Erasmus è bassa non perché gli studenti non siano informati dell'esistenza del progetto stesso e delle varie opportunità che esso offre, ma perché temono che "partendo per l'Erasmus" il cammino verso la laurea venga rallentato ed aumenti il rischio di andare fuori corso. Questo, affermano, perché nel CdS ci sono esami propedeutici ai tirocini e i tirocini stessi che già di per sé rendono difficile laurearsi rimanendo entro i tre anni previsti.

A2. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

*in merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio
(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

Obiettivo n. 1: Ampliamento dell'azione del CdS nei confronti della mobilità Erasmus



Azioni da intraprendere:

Grazie al supporto dell'Ufficio Relazioni Internazionali della Scuola di Scienze Politiche, verranno selezionate dalla lista delle Università che hanno l'accordo Erasmus con l'Università di Firenze quelle che hanno il settore del servizio sociale. Questa lista verrà messa in un'apposita pagina del sito del CdS in modo da facilitare la scelta da parte degli studenti. Verrà infine organizzato nel corso del 2015 un incontro con gli studenti del CdS per presentare loro il programma Erasmus e le università in cui possono andare.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La lista delle Università è già stata stilata e nei primi mesi del 2015 verrà fatta la pagina sul sito del CdS. L'incontro con gli studenti verrà organizzato in primavera, prima della fine dei corsi.

Obiettivo n. 2: Sviluppo dei rapporti con Università straniere

Azioni da intraprendere: Azioni di sviluppo dei rapporti con l'Università di Scutari anche al fine di partecipare a progetti europei sulla didattica (come ad esempio Erasmus Plus-Capacity Building) o di organizzare scambi per attività di tirocinio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Attività di monitoraggio dei bandi europei e nazionali, grazie al sostegno degli uffici della ricerca europea e internazionale dell'Ateneo fiorentino, al fine di individuare quelli più adeguati per sviluppare i rapporti con l'università di Scutari. Nel 2015 è in programma di partecipare al programma Capacity Building.

A3. a)

RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

(se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1

Migliorare il coordinamento con gli Enti pubblici e privati (Comuni, ASL, Organizzazioni del Terzo Settore, Enti di volontariato sociale) che accolgono i tirocini.

Azioni intraprese:

La Scuola di Scienze Politiche, per facilitare gli sbocchi professionali, ha istituito, in collaborazione con la Provincia di Firenze, il primo centro per l'impiego dedicato agli studenti universitari (Novolab), all'interno del Polo delle Scienze Sociali di Novoli. È un'esperienza innovativa, un prototipo in Italia. È uno sportello di informazione e orientamento su lavoro, formazione e mobilità internazionale. Si rivolge a laureati, laureandi e giovani diplomati, per supportarli nella ricerca di opportunità di lavoro e formazione.

Fornisce i seguenti servizi:

Informazioni su lavoro, formazione e opportunità di stage in Italia e all'estero

Orientamento per la ricerca attiva del lavoro e supporto nella stesura del curriculum vitae



Colloqui individuali di orientamento informativo e mobilità internazionale
Formazione on line TRIO con dotazione di Aula informatica per l'accesso alla piattaforma TRIO per la formazione a distanza,
laboratori strutturati di gruppo di informatica e di inglese, laboratori di gruppo o individuali di word/writer per la stesura della tesi
Meeting point:
"Giovedì dell'impresa" per far incontrare aziende, associazioni ed enti del territorio con laureandi e laureati
"Seminari del martedì" per acquisire nuovi strumenti per la ricerca attiva del lavoro e conoscenza delle nuove professioni del web 2.0
È Punto informativo sul progetto Giovani della Regione Toscana

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le azioni correttive sono in pieno svolgimento e se ne possono cogliere i risultati positivi nel a) funzionamento a pieno regime della segreteria didattica dei tirocini del CdS; b) collaborazione più stretta con gli Enti, che ha permesso di rispondere tempestivamente alle richieste di avviamento al tirocinio da parte degli studenti ed ha altresì aperto possibilità di miglioramento anche per quanto riguarda il successivo collocamento occupazionale post laurea degli studenti presso questi Enti e Associazioni.

A3. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

***Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare
(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)***

L'esperienza del secondo anno di attività del CdS e del primo semestre del terzo, ci consente di ribadire con forza quanto già indicato nel precedente RAV, ovvero che l'occupabilità potenziale dei prossimi laureati del CdS e un efficace accompagnamento nel mondo del lavoro dipenderanno soprattutto dalla qualità e dalla quantità dei rapporti con gli Enti esterni, pubblici e privati, che attivano servizi sociali per la collettività ed occupano assistenti sociali. Da qui l'impegno prioritario del CdS nel migliorare i rapporti con tali Enti; impegno che passa in primo luogo nell'ideare e strutturare attività per il tirocinio degli studenti, sia ampliando il numero e la tipologia delle sedi di tirocinio stesso, sia coinvolgendo sempre più gli operatori dei servizi sociali degli enti nella messa a punto dei progetti di tirocinio, nella loro implementazione, nella verifica finale dei risultati e nelle eventuali correzioni da introdurre.

Il CdS è al suo terzo anno di attività come Corso autonomo e non ha ancora laureato alcun studente (i primi usciranno verosimilmente nelle sessioni di laurea della prossima estate 2015), quindi non ci sono statistiche disponibili sul profilo dei laureati, in particolare su aspetti quali il livello di soddisfazione e le criticità rilevate, la durata effettiva del percorso, gli sbocchi occupazionali e l'ingresso nel mercato del lavoro ecc.

Gli ultimi dati disponibili sul profilo dei laureati usciti dal precedente CdS biclasse (SOPS) si riferiscono al 2012. Essi ci dicono che l'età media alla laurea era di 26,8 anni (ma quella della componente femminile si fermava a 23,8), dovendo però considerare anche che era abbastanza alta la percentuale di chi si era iscritto tardivamente al CdS, ovvero con più di un



anno di ritardo (26,5%). Il voto medio di laurea era 99,6 (101,6 per le donne), solo l'8,8% si era laureato senza andare fuori corso, il 55,9% era fuori corso di un anno; la durata media degli studi era di 4,2 anni; poco meno dei due terzi (64%) dei laureati dichiarava di aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti. Ben l'88% dei laureati aveva avuto esperienze di lavoro durante gli studi, ma solo il 12% le valutava come esperienze "coerenti" con gli studi. Alla domanda se fossero "complessivamente soddisfatti" dell'esperienza del CDS, il 12% rispondeva "decisamente sì", l'84% rispondeva "più sì che no". Infine, il 72% intendeva proseguire negli studi, soprattutto in direzione di una laurea specialistica (60%), oppure per conseguire un master o un'altra laurea triennale.

È con questi dati, dunque, che sarà necessario confrontarsi, quando avremo i primi laureati del nuovo CdS; soprattutto dobbiamo tenere in conto delle criticità che emergono da queste risposte, in particolare la diffusissima presenza di studenti lavoratori, un dato che rende problematica la frequenza ai corsi e rischia di allungare il percorso degli studi mandando molti studenti fuori corso.

A3. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

*in merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio
(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

Obiettivo 1:

Nell'attesa che emergano dati reali sulla situazione e sui problemi in merito all'ingresso nel mercato del lavoro dei laureati del CdS, nato nell'a.a. 2012-13, si ritiene importante raccogliere informazioni sugli sbocchi occupazionali dei laureati triennali in Servizio sociale fino al 2012.

Azioni da intraprendere:

Raccolta dati attraverso ricerche sul campo.
Analisi e valutazione dei (pochi) dati disponibili

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CdS è impegnato, insieme ad altri CdS italiani, in una ricerca sulla condizione professionale dei neo-laureati in Servizio sociale promossa dal CdS di Milano Bicocca. La ricerca è in corso di svolgimento.

La responsabilità di seguire la ricerca è affidata ad una docente del CdS.